

OPERA DI RELIGIONE
DELLA
DIOCESI DI RAVENNA

Relazione di Mons. Guido Marchetti in occasione del convegno nazionale "I beni culturali nell'Italia delle Autonomie" tenutosi a Bergamo in data 28/11/96:

ESPERIENZA DI FRUIZIONE COLLETTIVA DI BENI CULTURALI DI PROPRIETA' ECCLESIASTICA

Sopite ormai le polemiche e le critiche di questi anni sull'introduzione del ticket di ingresso alle basiliche - *"Vuoi andare in chiesa?, Paga il biglietto"* oppure *"I Vescovi vogliono far pagare il biglietto nelle chiese artistiche"* (Resto del Carlino, 19/02/95) - entriamo in una nuova stagione dei beni monumentali ecclesiastici, nella quale la gente ha ormai capito la motivazione della richiesta del contributo, atto a coprire il costo del personale di custodia.

Prendo spunto dalla dichiarazione di Don Guido Genero, responsabile dell'Ufficio Liturgico della CEI, rilasciata al seminario di studio sul turismo nelle chiese, tenuto a Ravenna il 21 e 22 aprile '95: *"Ci sono alcune chiese nelle quali è impossibile pregare e dire Messa per il via vai continuo dei turisti. Altre chiese rimangono chiuse perchè mancano i fondi necessari a pagare un custode"*. Concludeva: *"E' necessario studiare delle soluzioni che consentano di conciliare le esigenze di protezione dei beni artistici con quelle del turismo e della devozione"*. Inoltre ricordo l'affermazione di Don Giancarlo Santi, consulente della CEI e membro della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, sempre allo stesso seminario di Ravenna: *"Alcune diocesi danno risposte regolamentando l'ingresso, cioè stabilendo degli orari precisi che salvaguardino gli spazi per la preghiera, ma che consentano nello stesso tempo l'accesso dei turisti ai monumenti"*.

Ne traggio un fondamentale impulso a considerare come obiettivo di primaria importanza l'accoglienza religiosa dei turisti, e ad evidenziare il messaggio catechistico che il monumento deve trasmettere al visitatore.

Sulla base di queste prime considerazioni, l'Opera di Religione della Diocesi di Ravenna si propone come scopo la sorveglianza, la custodia e la manutenzione dei Beni Culturali della Diocesi, e lo studio e la realizzazione della loro valorizzazione ai fini della catechesi, intesa come comunicazione delle ricchezze spirituali presenti nelle opere d'arte.

Chi sono i fruitori dei beni monumentali ecclesiastici?

Il flusso turistico di quest'anno nei beni monumentali ecclesiastici si prevede ammontare a circa 500.000 visitatori. Di questi, sulla base dell'analisi statistica effettuata dalla Coop. Giorgio La Pira che attua la sorveglianza in nome e per conto dell'Opera di Religione, distinguiamo tre gruppi:

- 1. turismo studentesco**, circa il 30% del totale;
- 2. turismo collettivo**, circa il 20% del totale;
- 3. turismo individuale**, circa il 50% del totale.

Sulla stregua di questi dati, si osserva che il turismo collettivo oltre a rappresentare una porzione importante, è un fenomeno in costante crescita.

Come si accosta ai beni ecclesiastici il turismo di massa?

Possiamo distinguere tre principali categorie di fruizione collettiva dei beni monumentali ecclesiastici:

1. Turismo collettivo organizzato ma impreparato, non motivato ed incapace di stupore. Più semplicemente lo si potrebbe definire il "turismo svagato", il turismo del "mordi e fuggi".

2. Turismo collettivo organizzato e motivato psicologicamente, spinto da un interesse vivo, nel quale il bene artistico è "scelto" dal visitatore. E' un turismo pienamente consapevole di accostarsi ad una testimonianza culturale, artistica e religiosa, pronto ad entrare in simbiosi con l'opera d'arte e ad assorbirne il messaggio.

3. Turismo culturale e scientifico, per il quale l'opera d'arte è oggetto di attento studio metodico. I fruitori sono le università, le scuole di specializzazione e vari enti culturali.

Quale deve essere la nostra risposta?

Presupponendo l'esistenza delle tre diverse tipologie di flusso turistico la nostra risposta non potrà essere univoca, ma dovrà essere diversificata a seconda della fascia turistica alla quale andremo a rivolgerci.

Categoria 1: quella del turismo non motivato. Abbiamo predisposto nelle Basiliche di S.Vitale e S.Apollinare nuovo una "sosta intelligente", dove il "turista svagato" si fermerà, ascolterà nella spettacolarità della luce il messaggio dei mosaici. L'Opera di Religione ha commissionato alla ditta Valerio Maioli la progettazione e l'installazione di un avveniristico impianto di illuminazione computerizzato, il cui costo (peraltro rilevante) è stato coperto dalla vendita dei biglietti di ingresso.

Categoria 2: quella del turismo motivato. Stiamo predisponendo strumenti informativi di supporto, quali la cartellonistica interna, guide didattiche,

videocassette, sale video che facilitino la comprensione del bene artistico e religioso.

Categoria 3: quella del turismo scientifico. Presupponendo un alto livello di competenza del visitatore, stiamo predisponendo guide specialistiche, la formazione di operatori pedagogico-culturali, seminari con personalità ravennati della cultura e dell'arte.

Oltre a queste iniziative, abbiamo in serbo altri progetti:

- una guida turistico-religiosa, intesa come un viaggio nella memoria storica che sia di impulso all'elevazione spirituale del turista di oggi;
- un atlante religioso dei mosaici;
- arricchimento della formazione spirituale-religiosa delle guide turistiche al fine di presentare le opere al pubblico secondo prospettive culturalmente complete;
- dal prossimo anno, in vista anche del Giubileo, nella Basilica di S.Vitale sarà tenuta - secondo orari prestabiliti - una liturgia della Parola che illumini il messaggio teologico presente nei mosaici;
- creazione di una base-dati informatizzata per inserire su Internet il patrimonio religioso ravennate;
- affinamento dei rapporti con le Soprintendenze, l'Amministrazione Comunale, la Provincia e gli Enti culturali locali allo scopo di incrementare l'ospitalità della città di Ravenna.

L'Opera di Religione, conscia dell'importanza e del valore storico-religioso del patrimonio ecclesiastico presente a Ravenna, garantisce, con il fondamentale contributo della CEI e dei suoi Responsabili, il proprio duraturo impegno alla conservazione e promozione dei beni e all'accoglienza intelligente dei visitatori.

Concludo permettendomi di sottolineare l'inestimabile valore che Ravenna custodisce con una riflessione che da sola - a mio avviso - vale più di mille inviti a visitare questa preziosissima città: *se anche tutte le stelle del firmamento si spegnessero, le stelle della volta di Galla Placidia continuerebbero, in eterno, a brillare.*



COMUNE DI RAVENNA

IL SINDACO

PROTOCOLLO ARCHIDIOCESI, PROVINCIA, COMUNE DI RAVENNA PER IL GIUBILEO DEL 2000

A Ravenna le istituzioni locali e l'Archidiocesi sono depositari di un ricco patrimonio culturale e religioso che fa della nostra Città una delle mete più importanti per i pellegrini del Giubileo del 2000.

Constatato il comune interesse alla piena valorizzazione di questo patrimonio si è deciso di costituire, fatte salve le reciproche e proprie autonomie e competenze, un Comitato di Coordinamento composto da Archidiocesi, Provincia e Comune. Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna e Camera di Commercio di Ravenna saranno, di volta in volta, invitate sulla base degli argomenti trattati.

Gli obiettivi del Comitato sono:

- 1) Raccordo e coordinamento per tutte le iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale della città.
- 2) Raccordo e coordinamento per tutte le iniziative (Convegni, dibattiti, mostre, ecc.) religiose, culturali e artistiche a partire dalla preparazione del Congresso Eucaristico Diocesano e della Settimana Liturgica Nazionale.
- 3) Messa a punto di soluzioni informative e logistiche per favorire il soggiorno dei pellegrini a Ravenna ed anche per coloro che provengono dai paesi più poveri.
- 4) Valorizzazione e segnalazione di particolari itinerari religiosi e culturali e messa a punto di proposte di promozione.
- 5) Raccordo per l'individuazione delle priorità negli investimenti sul patrimonio artistico e monumentale.
- 6) Raccordo per la partecipazione a fiere e a Borse del turismo della città d'arte e religioso.

Il Coordinamento si riunirà periodicamente per fare il punto sui vari problemi.

p. il Comune di Ravenna

p. l'Archidiocesi

p. la Provincia

Il Sindaco

S.E. il Vescovo

Il Presidente

11 DIC. 1996

OPERA DI RELIGIONE
DELLA
DIOCESI DI RAVENNA

**CORSO VOLONTARI ACLISTI
DEL 18 MARZO 1998**

Ogni comunità cristiana deve accelerare il passo verso il Grande Giubileo del 2000; così maggiormente ognuno di noi, impegnato nella vita ecclesiale, con la *preghiera e la generosità del servizio* dovrà dare una genuina testimonianza negli ambienti in cui vive e lavora. **“Preghiera e generosità di servizio”** costituiscono la base concreta e indispensabile per ogni progetto rivolto al futuro, specie quando il futuro è il prossimo Giubileo.

La vostra attività quotidiana di volontariato nei beni culturali della nostra Diocesi ha bisogno di larghi orizzonti e deve trovare fecondi impulsi in quelle scadenze e appuntamenti che danno concretezza pratica a tali orizzonti. Sono necessarie: **la cultura, la formazione religiosa e l'intelligenza nell'accoglienza.**

Così in questi anni la prospettiva del *duemillesimo anniversario della nascita del nostro Salvatore* è una straordinaria occasione di grazia, di organizzazione capace di stimolare una stagione culturale e spirituale forte e fervida, operosamente protesa a tradurre in pratica il dinamismo di una nuova evangelizzazione.

E' con gioia che anche la nostra Chiesa diocesana si sta attrezzando per il Giubileo. Sta diffondendosi una volontà concreta di impegno per vivere al meglio *la preparazione oggi e l'evento domani* del grande Giubileo. Come pure la nostra Diocesi sta preparandosi a vivere il Giubileo non solo per sé, ma con fraterna apertura ed ospitalità ai pellegrini che qui verranno. Sta anche predisponendo, unitamente ad altre Istituzioni, peculiari “itinerari della fede” ove è possibile ricalcare i percorsi classici dei pellegrinaggi verso Roma, specialmente in occasione dei Giubilei.

L'obiettivo di medio e lungo periodo verso cui convergono gli impulsi provenienti dall'approssimarsi del bimillenario della nascita di Gesù Cristo appare sempre più chiaramente quello di dare una dimensione concreta e globale alla grande proposta della nuova evangelizzazione che si manifesta come capacità di apertura a tutto campo. Tocca certamente la Chiesa tutta, ma poichè la Chiesa è formata da noi, il nostro impegno sarà quello di mettersi fiduciosamente

OPERA DI RELIGIONE
DELLA
DIOCESI DI RAVENNA

ed effettivamente in questo cammino... *apertura a tutto campo con un passo più fervido.*

Concretamente, cosa sta facendo la Diocesi?

1) Innanzitutto è stato costituito dall'Arcivescovo un **"Comitato per il Giubileo"** rappresentato da tutte le componenti ecclesiali.

2) E' stato sottoscritto un **protocollo d'intesa** con il Comune e la Provincia i cui obiettivi sono:

a) raccordo e coordinamento per tutte le iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale della città;

b) raccordo e collaborazione per tutte le iniziative (convegni, dibattiti, mostre, ecc.) religiose, culturali e artistiche;

c) messa a punto di soluzioni informative e logistiche per favorire il soggiorno dei pellegrini a Ravenna ed anche per coloro che provengono dai paesi più poveri;

d) valorizzazione e segnalazione di particolari itinerari religiosi e culturali e messa a punto di proposte di promozione;

e) raccordo per l'individuazione delle priorità negli investimenti sul patrimonio artistico e monumentale

3) E' stato rinnovato e quanto prima sarà ricostituito il **Consorzio "Ravenna Capitale"** con lo scopo di coordinare e realizzare materialmente ed efficacemente ogni attività formativa e culturale.

4) L'Opera di Religione lavorerà con **mezzi propri** quali l'editoria, i luoghi di accoglienza, di ristorazione, di alloggio, iniziative culturali, ecc...

5) La Diocesi ha in serbo alcuni **progetti** che, in ottemperanza alla legge 270/97 sui finanziamenti statali per interventi a favore del grande Giubileo del 2000, se venissero approvati, saranno di notevole importanza per la Città di Ravenna. Essi sono:

a) **Complesso della Basilica di S.Apollinare Nuovo**: recupero Cinema Corso come sala polivalente, centro di accoglienza e ristorazione, museo dei mosaici del Palazzo di teodorico, restauri della Basilica;

OPERA DI RELIGIONE
DELLA
DIOCESI DI RAVENNA

- b) Ristrutturazione dell'ex orfanotrofio **"Istituto Galletti Abbiosi"** finalizzato alla creazione di uno spazio di accoglienza a basso costo con servizi interni per un totale di 70 posti letto; dopo il Giubileo sarà adibito a studentato per gli universitari;
- c) Sistemazione ed interventi di restauro della **Cappella di S.Andrea e del Museo Arcivescovile**;
- d) Sistemazione della **Chiesa di S.Eufemia** con la realizzazione del collegamento con la sala dei Mosaici di Via d'Azeglio.

Tutte queste opere avranno piena funzionalità non solo in occasione del Giubileo, ma ovviamente anche per gli anni a venire.

6) E' già stato creato un sito **Internet** "proprio" della Diocesi e dell'Opera di Religione (indirizzo: WWW.DIOCESIRAVENNA.ORG).

7) Sta provvedendo all'**accompagnamento di singoli o di gruppi di turisti** con servizi quali:

- a) fornire ai visitatori all'ingresso dei monumenti delle apposite guide audiofoniche tramite cuffie walk-man ("l'uomo che cammina");
- b) una guida turistico-religiosa-liturgico-devozionale, intesa come viaggio nella memoria storica che sia di impulso alla elevazione spirituale del turista di oggi;
- c) un atlante religioso dei mosaici.

Quali sono gli eventi locali già considerati a medio termine?

1) **Celebrazione del 1450° anniversario della dedicazione della Basilica di S.Vitale.** Si terrà per la durata di una settimana con manifestazioni culturali e religiose dalla Domenica 13 settembre per concludersi Domenica 20 settembre. E' già stata coniata una medaglia commemorativa dell'evento in oro, argento e bronzo.

2) **Millennio della Madonna Greca.** L'Arcivescovo ha già costituito un Comitato. Lo stesso Arcivescovo ha ufficialmente annunciato nell'adunanza del Consiglio Presbiterale di Giovedì 12 Marzo la *"Peregrinatio della Immagine"* in tutte le Parrocchie sia della città che del forese.

OPERA DI RELIGIONE
DELLA
DIOCESI DI RAVENNA

Gli eventi a lungo termine:

- 1) La solennità dell'apertura giubilare nella notte del S.Natale 1999.
- 2) L'organizzazione dei pellegrinaggi al centro della cristianità.

A suo tempo i due Comitati del Giubileo e della Madonna Greca provvederanno a comunicare a tutta la comunità diocesana gli eventi propri.